



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA**

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555

[www.giustizia.uilpa.it](http://www.giustizia.uilpa.it) - [giustizia@uilpa.it](mailto:giustizia@uilpa.it)

Prot. 56/08/2022/uil

Roma, 5.08.2022

**URGENTE**

**Al Capo Dipartimento DGMC**

**Dott.ssa G. Tuccillo**

e-mail [dgmc@giustizia.it](mailto:dgmc@giustizia.it)

Pec: [prot.dgmc@giustiziacert.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacert.it)

**Al Direttore Generale Personale DGMC**

**Dott. G. Cacciapuoti**

e-mail: [dgmc@giustizia.it](mailto:dgmc@giustizia.it)

Pec: [prot.dgmc@giustiziacert.it](mailto:prot.dgmc@giustiziacert.it)

**OGGETTO: Assunzioni mediante graduatoria del concorso pubblico a 26 posti di “Specialista in attività sociali” ai fini del reclutamento presso il DGMC di 18 Funzionari di Servizio Sociale**

E' giunta notizia a questa O.S., attraverso varie segnalazioni preoccupate di Funzionarie e Funzionari di Servizio Sociale, circa l'assorbimento da parte del DGMC della graduatoria di cui all'oggetto, il cui concorso era stato svolto originariamente dall'Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Piacenza e successivamente, a quanto si apprende, ceduta a Codesta Amministrazione.

Ciò che ha determinato la forte preoccupazione dei colleghi è la destinazione del nuovo personale anche in sedi del Centro Sud, quali Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, ovviamente molto ambite dal personale interno, che da mesi vedono rigettate le istanze di applicazione temporanea, motivate da importanti diritti soggettivi quali assistenza a portatori di handicap grave o ricongiungimento a figli minori di tre anni, proprio con la motivazione che nelle predette regioni non vi sono più posti disponibili.

L'assunzione di personale aggiuntivo è certamente motivo di ulteriore merito per il Dipartimento e si iscrive nell'opera di potenziamento delle strutture minorile, da anni perseguito fecondamente dalle SS.LL.; né certamente è l'assunzione di altre unità a preoccupare i colleghi.

Quello che determina l'allarme dei lavoratori è la possibile dimenticanza da parte di Codesto Dipartimento, nel novero dei tempi sempre contingentati e dei tanti procedimenti aperti, dell'obbligo, statuito dall'art. 17 dell'Accordo della mobilità del Personale del Comparto Funzioni Centrali, siglato il 10 maggio 2019, di tenere interPELLI di assestamento prima di assumere quanti risultassero aver superato procedure concorsuali (art. 17, commi 1 e 2: “ 1) *Prima di assumere i vincitori dei pubblici concorsi, l'Amministrazione procede alla mobilità del personale in servizio, assicurando in ogni caso la funzionalità delle sedi interessate.* 2). *L'assestamento del personale avviene a seguito di pubblico interpello straordinario*”).

Interpello a cui potranno partecipare anche quanti non abbiano ancora raggiunto il limite dei cinque anni di servizio, allo scopo di evitare sedi e posti vacanti, così come espressamente indicato nel parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0103321/2022 del 24.03.2022, in base al quale veniva chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che il termine posto dall'art. 52 del D.Lgs n. 151/2001 è derogabile da parte delle pubbliche amministrazioni, coerentemente con il principio costituzionale di buona

amministrazione, quando la mobilità del lavoratore vincolato risponda ad un interesse organizzativo della pubblica amministrazione (cfr. sul punto nota UILPA Giustizia, unitamente a CGIL, CISL, inviata anche a Codesta Amministrazione il 16.05.2022, che si allega).

Sul punto si rappresenta che il DAP in questi giorni conclude un interpello di assestamento, conseguenza della prossima assunzione di nuovi Funzionari Contabili, al quale hanno autorizzato la partecipazione di quanti non sono in possesso del limite dei cinque anni, proprio alla luce del citato parere del DFP e per evitare il dannoso fenomeno della scopertura delle sedi poste a concorso.

Inoltre, la mancata indizione di un interpello prima delle assunzioni, con la violazione del citato art. 17 dell'Accordo di Mobilità, verrebbe quindi a delineare una oggettiva condizione antisindacale (*già rilevata nel recente passato ed in eguali circostanze a carico di altro Dipartimento del Ministero*), la quale, unitamente alla compressione dei diritti oggettivi dei colleghi interessati alle sedi in questione, porterebbero alla possibile instaurazione di procedimenti giudiziari, con la più che probabile soccombenza dell'Amministrazione e la paralisi del procedimento assunzionale.

Alla luce di quanto espresso e preso atto dello stato di forte preoccupazione dei colleghi, considerate le corrette e proficue relazioni sindacali sinora sempre tenute da Codesto Dipartimento e la sensibile attenzione al personale che da sempre ha caratterizzato in positivo la Giustizia Minorile, fondamento unanimemente riconosciuto dei traguardi sin qui raggiunti, si chiede a Codesta Amministrazione l'indizione di un interpello di assestamento prima delle previste assunzioni, nella puntuale applicazione dell'Accordo del 10.05.2019, al quale potranno partecipare anche coloro i quali abbiano meno di cinque anni di servizio.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Cordiali saluti.

*Il Coordinatore Generale*  
*Domenico Amoroso*  




Dott.ssa **Barbara Fabbrini**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. **Alessandro Leopizzi**  
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott. **Carlo Renoldi**  
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Dott. **Massimo Parisi**  
Direttore Generale del personale e delle risorse

Dott.ssa **Gemma Tuccillo**  
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. **Giuseppe Cacciapuoti**  
Direttore Generale del personale, delle risorse  
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

Dott. **Renato Romano**  
Direttore Generale degli Archivi Notarili

*e per conoscenza*

On.le **Anna Macina**  
Sottosegretario alla Giustizia

Dott. **Raffaele Piccirillo**  
Capo di Gabinetto

Un recente parere della Funzione Pubblica (parere n. 0103321/2022 del 24.3.2022) ha chiarito la reale portata del vincolo quinquennale di permanenza nella sede di prima assegnazione che l'art. 52 bis D.L.vo 165/2001 impone ai lavoratori assunti a seguito del superamento di un pubblico concorso. In particolare la Funzione Pubblica, fermo restando il principio secondo il quale la norma che contempla il vincolo non può essere



emendata dalla contrattazione collettiva, si è pronunciata sulla derogabilità del predetto vincolo da parte delle pubbliche amministrazioni affermando, in coerenza con il principio costituzionale di buona amministrazione, che lo stesso viene meno quando la mobilità del lavoratore vincolato, attuata prima dello spirare del termine quinquennale, risponde ad un interesse organizzativo della pubblica amministrazione interessata: “... l’obbligo di permanenza nelle sedi di prima destinazione non ha ragione di operare qualora l’amministrazione rilevi, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse, che una diversa allocazione e distribuzione del personale sia maggiormente rispondente alle proprie esigenze organizzative e funzionali”; “... l’ambito di applicazione della norma in esame non può in alcun modo riflettersi nell’imposizione di vincoli paralizzanti per l’amministrazione che ne impediscano o limitino scelte, assunte assicurando trasparenza e uniformità di trattamento, che siano finalizzate al perseguimento della maggiore efficienza”; “... la corretta interpretazione della norma esclude che, come rilevato, da essa possa inferirsi l’esistenza di vincoli automatici e paralizzanti per l’amministrazione sia durante sia dopo il periodo di permanenza del personale nella sede di prima destinazione”.

CGIL CISL e UIL, che condividono il pensiero espresso dalla Funzione Pubblica nel cennato parere, purtroppo hanno riscontrato l’estrema rigidità con cui codeste amministrazioni hanno applicato il vincolo quinquennale negando la mobilità dei lavoratori vincolati anche quando il trasferimento definitivo degli stessi avrebbe giovato agli uffici ed alla stessa amministrazione nel suo complesso.

Tanto premesso, CGIL CISL e UIL invitano codeste amministrazioni a conformarsi al predetto parere della Funzione Pubblica consentendo in futuro la mobilità dei neoassunti sottoposti al vincolo quinquennale tutte le volte in cui la stessa risulti più vantaggiosa per le esigenze organizzative dell’amministrazione.

Distinti saluti

Roma, 16 maggio 2022

FP CGIL  
Russo / Prestini

CISL FP  
Marra

UIL PA  
Amoroso